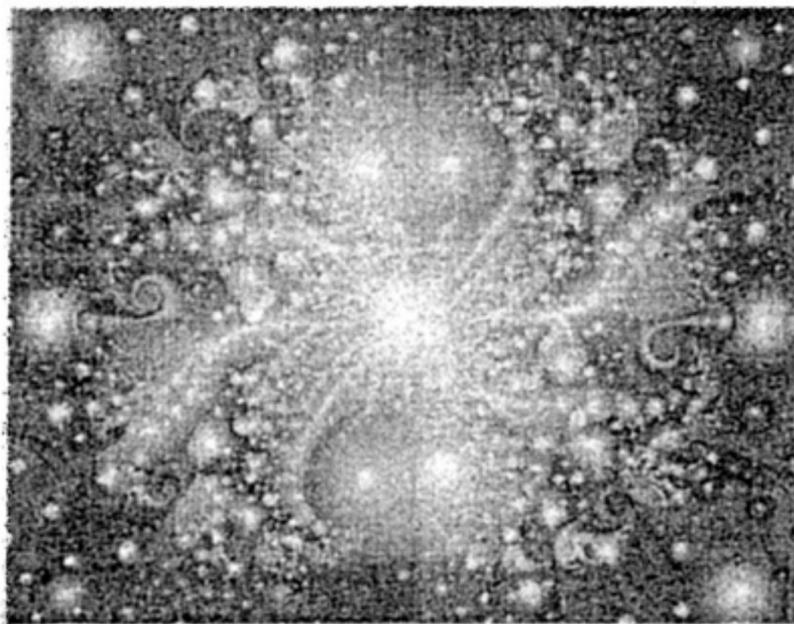

Sale affollate per il ciclo di conferenze organizzato dal Centro Internazionale di Fisica Teorica in collaborazione con il Science Centre Immaginario Scientifico

Le nuove frontiere della scienza appassionano il pubblico triestino

Le prospettive e le sfide della scienza del domani alla luce degli strumenti della fisica di oggi. Parte da questo ambizioso intento il ciclo di conferenze aperte al pubblico organizzato dal Centro Internazionale di Fisica Teorica in collaborazione con il Science Centre Immaginario Scientifico. Il primo incontro di "Frontiere" - questo il nome dell'iniziativa partita il 25 marzo scorso - ha affrontato proprio il tema dell'inizio, del Big Bang, il "grande scoppio" che diede origine, tredici miliardi di anni or sono, alle strutture dell'Universo. Un argomento affascinante che ha portato nell'aula Kastler dell'Adriatico, a Grignano, duecentocinquanta persone, molte in piedi o sedute per terra, a dispetto del gergo scientifico spesso criptico per i non addetti ai lavori. Ma si sa, l'Universo coi suoi misteri attira da sempre la curiosità dell'uomo e a maggior ragione di quello contemporaneo, che grazie alle innovazioni tecnologiche se ne sente forse più parte integrante e "globale". In molti hanno partecipato anche alla conferenza dello scorso 29 aprile: Paolo de Bernardis, astrofisico fiorentino, ha parlato di galassie, di cosmo primordiale, di radia-



zione di fondo. E soprattutto dell'esperimento internazionale "Boomerang", il pallone stratosferico che dall'Antartide ha ricostruito la mappa del cosmo trecento mila anni dopo il Big Bang. Si è trattato di una testimonianza diretta da un vero protagonista dell'avventura antartica: de Bernardis è infatti il principal investigator italiano dell'esperimento Boomerang, il cui nome è stato creato - nota curiosa - dalla sua principale collaboratrice nonché moglie. Ma rimangono ancora diversi argomenti da esplorare, perché l'incontro tra

scienza e conoscenza è uno scambio continuo che, giocando tra passato e futuro, interessa molto il presente. "Frontiere" sposterà quindi lo scenario, il prossimo 21 maggio, sulla materia e il bosone di Higgs - protagonista della conferenza sarà Gigi Rolandi del Cern - e poi affronterà altre tematiche, con cadenza mensile, fino a ottobre. Il Centro Internazionale di Fisica Teorica sta così offrendo, con questo ciclo di conferenze, un'occasione a tutti per scoprire le frontiere delle tecnoscienze e nello stesso tempo sta festeggiando degnamente i suoi primi quarant'anni di vita.

Giorgia Gelsi